

## **La traduzione come inter-mediazione tra le culture moderne**

La traduzione, intesa come pratica, ma anche come area di riflessione teorica, non può che essere al centro degli studi linguistici moderni, a dispetto di un'avvertita dominanza dell'inglese quale lingua internazionale in molti settori. La crescente internazionalizzazione della vita pubblica, l'intensificarsi degli scambi culturali e commerciali, nonché il mutato assetto degli equilibri geopolitici ha fatto emergere l'esigenza di poter disporre di traduzioni rapide, il più possibile accurate sul piano linguistico, ma anche e soprattutto su quello culturale. In concomitanza con questi mutamenti, lo studio della traduzione si propone di esplorare da una parte la dimensione linguistica della pratica traduttiva, e dall'altra la sua centralità nel dare forma all'incontro con l'Altro, in cui la traduzione viene ad essere intesa non semplicemente come veicolo, ma come agente attivo nelle dinamiche culturali interlinguistiche.

Per quanto riguarda l'indagine più prettamente linguistica sui processi traduttivi assume particolare rilevanza in tempi recenti la linguistica dei corpora, disciplina all'intersezione tra nuove tecnologie e saperi linguistici, anche in prospettiva storica. Gli studi linguistici hanno poi investito anche il campo della coesistenza di lingue madri diverse in contesti sociali anche ristretti. In prospettiva, la linguistica del contatto è tanto più interessante all'Aquila perché l'Ateneo non solo ospita studenti di prima generazione, ma ha anche un Ufficio Relazioni Internazionali che si colloca ai primi posti nelle graduatorie nazionali. A questo si aggiunge la presenza all'Aquila di studiosi stranieri, dovuta alle varie istituzioni scientifiche del territorio (GSSI, Laboratorio del Gran Sasso), per cui il campo degli scambi scientifici si avvantaggerebbe non solo degli studi sulle lingue speciali, ma anche della riflessione su come siano proprio le dinamiche del contatto e della transcodificazione a stimolare l'innovazione epistemologica e gnoseologica. Tale ricerca può avere ricadute anche in termini di terza missione, come suggerisce la candidatura della Regione Abruzzo come hub nazionale per la ricerca satellitare e spaziale.